

STEFANO DE VITO
SIMONE MENICHINI

Il Palazzo Puccini a Pistoia

RESTAURO

introduzione di
CARLA MARIA BILLI

I volumi
Il Palazzo Puccini a Pistoia
RESTAURO
e
Il Palazzo Puccini a Pistoia
PROFILO STORICO

sono stati realizzati da



con il contributo di



Realizzazione editoriale
Gli Ori, Pistoia

Impaginazione e redazione
Gli Ori Redazione

Impianti
Giotto, Calenzano

Stampa
Grafica Lito, Calenzano

© Copyright 2008
per l'edizione
Istituti Raggruppati,
Gli Ori
per i testi e le foto gli autori

ISBN 978-88-7336-315-6
Tutti i diritti riservati
www.gliori.it

Ringraziamenti

Alla fine di un lavoro complesso e importante come questo di Palazzo Puccini, oltre che un dovere, i ringraziamenti diventano un piacere a cui volentieri ci sottoponiamo.

Per questo desideriamo ringraziare per la disponibilità e la collaborazione dimostrate in tutti questi anni i Consigli d'Amministrazione degli Istituti Raggruppati succedutisi dal 2002 ad oggi. In particolare Giancarlo Nicolai e Daniel Agiddi, i tecnici Massimo Rafanelli (collaudatore in corso d'opera), Simone Vettori, Attilio Faggiano, Francesco D'Ercole, Maria Adelaide Ricciardi, Massimo Albanese, Paolo Cecchetti, Pietro Tosi, Angelo Lauri, Marcello Spampinato, Giovanni Villa e tutti quelli che a vario titolo hanno contribuito alla rinascita di un monumento.

Un particolare ringraziamento a Carla Maria Billi per la generosa assistenza e per i continui incoraggiamenti che non ci hanno mai abbandonato lungo tutto il cammino professionale e umano.

Per la redazione si ringraziano Nicoletta Luparini e Maria Rita Acetosio.

Sommario

Introduzione	
La genesi del progetto	5
Capitolo I	
Dal progetto alla realizzazione	7
Capitolo II	
Le esigenze degli Istituti Raggruppati e gli obiettivi del progetto	9
Capitolo III	
L'analisi dello stato di fatto	11
<i>L'area oggetto dell'intervento</i>	11
<i>Il rilievo architettonico e lo stato di conservazione dell'immobile</i>	11
Capitolo IV	
Le indagini diagnostiche	35
<i>Indagini sulle strutture</i>	35
<i>Indagini sugli affreschi</i>	43
Capitolo V	
Il progetto architettonico	45
<i>Criteri progettuali</i>	45
<i>Elementi funzionali-distributivi</i>	50
<i>L'accessibilità ai disabili e la sicurezza</i>	59
Capitolo VI	
Il progetto di consolidamento delle strutture	61
<i>Criteri progettuali</i>	61
<i>Principali problemi strutturali affrontati</i>	62
<i>Il risanamento delle fondazioni</i>	65
<i>Le strutture verticali</i>	66
<i>Le strutture orizzontali</i>	68
Capitolo VII	
Il progetto degli impianti	71
<i>Impianto elettrico</i>	71
<i>Produzione dell'acqua calda per usi sanitari e distribuzione acqua fredda</i>	71
<i>Impianto di climatizzazione</i>	72
Capitolo VIII	
I lavori di restauro	73
Capitolo IX	
Analisi riepilogativa dei costi e dei tempi	91
Il Palazzo a lavori ultimati	93



Introduzione

La genesi del progetto

ARCH. CARLA MARIA BILLI
Responsabile Unico del Procedimento

1996-2007: il recupero della Casa natale di Niccolò Puccini

Il primo atto amministrativo che riconobbe il valore testimoniale della Casa natale di Niccolò Puccini e provvide ad impostare le basi per il finanziamento del suo recupero architettonico e funzionale risale al giugno 1996. Fin da allora, la parte di edificio prospiciente la via del Can Bianco, venne individuata come ambito soggetto a restauro, poiché da tempo abbandonata e afflitta da gravi dissesti statici. L'ala dell'edificio, di minori dimensioni, che si affaccia su piazzetta Santo Stefano è invece tuttora stabilmente abitata da otto nuclei familiari. Constatata l'impossibilità di procedere ad un restauro che ripristinasse da subito l'originaria unitarietà della storica residenza urbana della famiglia Puccini, si optò per conferire un'autonoma configurazione funzionale alla porzione dell'edificio maggiormente danneggiata dal-

l'avanzato stato di degrado, senza tuttavia precludere la possibilità di un futuro reintegro delle parti ancora da restaurare.

Nel periodo compreso fra il 1998 e il 2001, gli Istituti Raggruppati attivarono un piano di alienazione di alcuni beni immobili definiti "marginali", per finanziare i lavori di restauro più urgenti quali il rifacimento delle coperture e il ripristino di larga parte delle facciate di entrambe le ali del palazzo¹.

Nell'autunno 2001 venne pubblicato il bando di gara nazionale, ai sensi della legge 109/94, per l'affidamento della progettazione e direzione lavori del "Consolidamento, restauro e adeguamento funzionale degli interni della Casa Natale di Niccolò Puccini" e, nel febbraio 2002 venne formalizzato l'incarico al gruppo di professionisti risultato vincitore².

Nei mesi successivi, in ottobre, il consiglio di amministrazione de-

gli Istituti Raggruppati approvò il progetto definitivo, per sottoporlo all'autorizzazione delle competenti autorità. Fino ad aprile del 2004 gli uffici dell'Ente lavorarono ad un ulteriore piano di alienazioni per completare la copertura finanziaria del progetto di restauro ed approvarne la stesura esecutiva.

Seguirono poi la pubblicazione del bando e la gara per l'affidamento dei lavori che ebbero inizio il primo dicembre dello stesso anno.

La scelta delle destinazioni d'uso

La gran mole di lavoro svolta risulta evidente, come, altrettanto evidente, era stato lo sforzo economico sostenuto dall'Ente a seguito dell'impossibilità di accedere a co-finanziamenti pubblici. Tale aspetto ha condizionato anche la definizione delle destinazioni d'uso che – secondo precise disposizioni statutarie – avrebbero dovuto concorrere alla

“messa a reddito” dell’edificio, una volta restaurato.

Nel 2002, il consiglio di amministrazione degli Istituti Raggruppati, scelse per i tre livelli del palazzo tre diverse forme di utilizzazioni compatibili con lo strumento urbanistico generale vigente:

- area espositiva al piano terra;
- struttura turistico-ricettiva al piano primo³
- uffici al piano secondo e sottotetto.

La multifunzionalità individuata è una possibile fonte di reddito e

diventa la caratterizzazione dell’edificio che il progetto dovrà valorizzarla e contestualizzare nel tessuto della città storica.

Il restauro realizzato ha centrato tale obiettivo, confermando l’uso polifunzionale del piano terra, mentre i locali turistico-recettivi della foresteria al primo livello collaborano alla definizione del ruolo di Pistoia città d’arte e sede di cultura universitaria. L’ultimo piano viene occupato dalla nuova sede degli Istituti Raggruppati di Pistoia e da uffici professionali.

Note

1. I professionisti incaricati: Arch. Giannino Biaggini ed Arch. Pierfrancesco Ghelardini.

2. L’associazione temporanea di professionisti formata da: Prof. Ing. Giorgio Croci, Ing. Stefano De Vito, Arch. Simone Menichini

3. Già nel 1967, l’Ente Provinciale per il Turismo di Pistoia aveva interpellato gli Istituti Raggruppati sulla possibilità di realizzare nel palazzo Puccini un Albergo per la Gioventù.